

Trasporti e logistica, fatturato in calo del -4,2%, addetti in crescita del +6,9%



ROMA- Una contrazione del fatturato pari al -4,2% nell'anno pandemico rispetto al precedente, ma una crescita degli addetti del +6,9%. È la fotografia del settore dei trasporti e della logistica scattata dall'Osservatorio sui bilanci 2020 delle Srl del Consiglio e della Fondazione Nazionale dei Commercialisti. Il comparto, il cui campione analizzato riguarda 20.147 aziende, ha registrato una flessione dei ricavi più attenuata delle srl in generale (-8,5%). Il valore della produzione, invece, si è ridotto del -3,3% ed il valore aggiunto del -1,5%.

Analizzando il fatturato per macroaree territoriali, le Srl del Nord Est segnano il calo maggiore (-5,1%), in particolare, il Nord Ovest (-3,3%) presenta il decremento più contenuto, seguito dal Centro e dal Sud (-4,5%).

A livello regionale invece si evidenziano decrementi del fatturato molto elevati in Valle d'Aosta (-14,8%), in Sardegna (-9,6%), in Sicilia (-9,2%), nelle Marche (-8,6%) e in Puglia (-8,4%). In controtendenza il Trentino-Alto Adige (+6,2%), l'unica regione a presentare un incremento del fatturato. Nel Sud, a parte le Isole che fanno registrare le riduzioni del fatturato più elevate dell'area, seguite dalla Puglia, l'Abruzzo (-5,7%) e la Campania (-5,5%) rilevano contrazione

dei ricavi superiori alla media nazionale, mentre Calabria (-3,5%), Basilicata (-3%) e Molise (-2,1%) presentano riduzioni del fatturato più basse della media nazionale. Nel Nord Ovest, dove si verifica la più alta riduzione del fatturato (Valle d'Aosta), la Lombardia (-3,3%), il Piemonte (-3,7%) e la Liguria (-2,9%) presentano cali inferiori alla media nazionale. Nel Nord Est, dove, il Trentino-Alto Adige è l'unica regione a presentare un incremento del fatturato, l'Emilia-Romagna (-6,8%) denota la riduzione più elevata, seguita dal Veneto (-6,3%), mentre il Friuli-Venezia Giulia registra un decremento in linea con la media nazionale (-4,1%). Nel Centro, a parte il risultato molto negativo delle Marche, le regioni a seguire con il calo più elevato sono il Lazio (-5,8%) e la Toscana (-5%), mentre l'Umbria (-3,1%) presenta una riduzione del fatturato inferiore alla media nazionale.

Focalizzando l'attenzione sui singoli comparti, i più colpiti dalla riduzione del fatturato sono quello del trasporto terrestre di merci (-20%) seguito a distanza dal trasporto area, marittimo e per acque interne (-8,9%) e dal trasporto terrestre di passeggeri (-5,1%), mentre il segmento che mostra la variazione più contenuta è magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (-2,1%).

L'osservatorio online sul sito della Fondazione Nazionale dei Commercialisti (www.fondazioneNazionaleCommercialisti.it) .

Trasporti di agnelli dall'Est Europa, il traffico continua.

Animal Equality ed ENPA al tavolo con il Ministero per incrementare i controlli su strada



ROMA- Il trasporto di agnelli dall'Est Europa e da altri paesi esteri come la Spagna continua. Nel corso del 2021 sono stati più di 400.000 gli agnelli trasportati da paesi come Ungheria, Romania e Polonia, ma anche quest'anno saranno migliaia i cuccioli trasportati per ore lungo le strade del nostro paese in occasione delle festività.

Proprio per questo, Animal Equality ed ENPA, in collaborazione con il Ministero della Salute, hanno deciso di agire. A seguito di un incontro con le associazioni, solo pochi giorni fa il Ministero ha annunciato la trasmissione di una nota alle Regioni, alle Province autonome, agli UVAC (Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari) e al Ministero dell'interno per chiedere di intensificare i controlli su strada e sulle strutture di macellazione durante il periodo pasquale, nel quale si assiste a un'impennata importante nel numero di animali trasportati in Italia dall'estero.



A seguito di alcuni incontri dedicati, il Ministero della Salute ha deciso di intensificare l'attività di controllo alla luce di numerosi problemi e violazioni delle leggi denunciati dalle associazioni, che insieme ad

Animal Welfare Foundation sono su strada dal 2018 per documentare il crudele trasporto di agnelli in Italia.

Se i consumi di carne di agnello sono infatti calati molto negli ultimi anni, facendo registrare un calo del 25% nel 2021, il trasporto però è continuato. In particolare, le associazioni hanno denunciato:

- Trasporto di agnelli non svezzati su camion inadeguati fino a 30 ore filate di viaggio, documentando così una violazione gravissima delle normative;
- Trasporto di animali senza lettiera, esposti alle intemperie e senza accesso al cibo e all'acqua;
- Trasporto di animali morti o morenti per via delle condizioni di viaggio;



- Animali ammassati gli uni sugli altri, con le zampe incastrate e le teste schiacciate contro il soffitto dei camion;
- Animali morti trascinati giù dai camion una volta giunti al macello e mai opportunamente segnalati;

Tutto questo accade ancora oggi, nonostante il Parlamento europeo a inizio anno abbia cercato di sminuire le problematiche drammatiche del trasporto di animali vivi con la bocciatura del report della Commissione d'inchiesta ANIT.

«È più urgente che mai continuare a vigilare su questi trasporti, denunciando quelle compagnie che continuano a violare le normative europee e a infliggere agli animali



continue e inutili sofferenze» dichiarano le associazioni. «A livello europeo è fondamentale fare di più e siamo molto soddisfatti che l'Italia abbia deciso di fare la propria parte con questa iniziativa del Ministero della Salute.

Tuttavia, questo è solo un primo passo, per questo saremo su strada in questi giorni per documentare i trasporti di agnelli e segnalare violazioni alle autorità, continuando a denunciare un problema ad oggi irrisolto. Servono azioni e leggi più stringenti e forti per garantire davvero il rispetto delle normative e del benessere animale».

**Grotte S.Stefano, Allegrini:
“Puntare su trasporti e collegamenti per far crescere il territorio”**



VITERBO – Riceviamo da Fratelli d'Italia Viterbo e pubblichiamo: “Proseguono a ritmo serrato gli appuntamenti di Fratelli d'Italia dentro e fuori dal capoluogo viterbese. Ieri pomeriggio presso la sede di FdI di Grotte S.Stefano la candidata a sindaco di Viterbo Laura Allegrini, il responsabile del circolo Valerio Cerci insieme a Gallo Emma Maria Domenica, hanno incontrato gli abitanti per parlare di promozione territoriale, turismo e sviluppo e porre l'attenzione su alcuni dei progetti per la frazione che troveranno spazio all'interno del programma elettorale in vista delle comunali di giugno.

“Uno dei problemi principali segnalati dai residenti riguarda il trasporto pubblico, con numerose fermate di Francigena che da venti giorni a questa parte sono state chiuse per disposizioni della Provincia perché considerate non sicure. – ha spiegato Valerio Cerci – Siamo ben consapevoli delle necessità degli abitanti di Grotte e dintorni e faremo il possibile per farle metterle in sicurezza e riaprirle quanto prima. Altrettanto importante si rivelerà il potenziamento dei collegamenti tra Viterbo, la nostra frazione e Roccalvecce, Fastello, Montecalvello Pratoleva, Vallebona e non ultimo Sant'Angelo, uno dei luoghi preferiti dai turisti che arrivano nella Tuscia, anche attraverso dei mini autobus per coprire la tratta”.

“Il nostro non sarà un programma di sogni, ma di idee realizzabili. Per Grotte S.Stefano vogliamo puntare sul potenziamento dei trasporti e i collegamenti per mettere il

rete il territorio con Viterbo e le altre realtà circostanti”, ha dichiarato la candidata Laura Allegrini.

“Ciò che un’amministrazione comunale deve fare è garantire la continuità del trasporto. – ha poi aggiunto – La società Francigena dovrà procedere con delle assunzioni e alcune di queste unità saranno destinate a un servizio speciale per Grotte. C’è necessità di creare collegamenti tra la frazione e gli altri paesi, anche al fine di intercettare il ritorno turistico di Sant’Angelo con un sistema di navette per far sì che si generi occupazione e lavoro anche a Grotte S.Stefano. L’implementazione dei trasporti si rivelerà fondamentale affinché accada tutto il resto: l’obiettivo è di investire su questo aspetto per portare alla crescita l’intero territorio”.



Lazio, Alessandri: “Chiesto a conferenza Regioni ulteriore incremento fondo nazionale

trasporti”

ROMA – “Nei giorni scorsi ho sollecitato l’attenzione della Commissione Infrastrutture Mobilità e Governo del territorio della Conferenza delle Regioni sulla necessità di aumentare ancora il Fondo Nazionale Trasporti, alla luce di alcune evidenti peculiarità ed esigenze del nostro sistema regionale. La dotazione attuale infatti, sebbene incrementata dall’ultima legge di bilancio di 400 milioni di euro, progressivamente fino al 2026, risulta ancora insufficiente a consentire un adeguato finanziamento da parte nostra del trasporto pubblico regionale”.

Così in una nota l’assessore regionale alla Mobilità, Mauro Alessandri che aggiunge: “Nonostante l’apprezzabile iniziativa del nostro Governo è evidente che l’emergenza in Ucraina e i maggiori costi di energia elettrica, petrolio, gas naturale, uniti all’obiettivo di incrementare la trazione elettrica per il settore autobus, ne vanificano totalmente gli effetti. Entro il 2022 il costo del canone pagato ai gestori delle infrastrutture per la corrente elettrica di trazione dei convogli da parte delle imprese ferroviarie sarà, secondo le prime stime, addirittura raddoppiato. Ieri e anche oggi ho incontrato le rappresentanze delle associazioni datoriali e del mondo sindacale per condividere le nostre preoccupazioni e soprattutto spiegare le ragioni delle nostre richieste alla Commissione. Credo infine che una ulteriore dotazione del Fondo Nazionale Trasporti sia ancor più necessaria anche alla luce della vertenza per il mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale del comparto autoferrotranvieri-internavigatori scaduto dal 2017. Della questione, attraverso una nota congiunta con l’assessore regionale al Lavoro, Claudio Di Bernardino, la Regione Lazio ha già interessato il Governo”.

“La ripresa della domanda di mobilità, cui andremo incontro nei prossimi mesi in questa fase di ripartenza economica e per

l'attivazione di nuovi servizi di trasporto sulle infrastrutture realizzate con le risorse del PNRR e del fondo complementare 2021-2027, sarà nel Lazio maggiorata in vista del prossimo Giubileo che prevede l'aumento delle richieste di mobilità soprattutto nel territorio di Roma Capitale e della sua area Metropolitana. La nostra regione a fronte di un 1 miliardo e 167milioni di euro di fondi a disposizione partecipa con più della metà delle somme necessarie con risorse proprie (oltre 600milioni di euro), uno sforzo che è più grande di quello di ogni altra regione italiana, dati confermati dalla relazione al Parlamento elaborata dall'Osservatorio nazionale del TPL. In questo quadro generale, si evince la necessità delle richieste da me avanzate a nome della Giunta Zingaretti e condivise con tutti i rappresentanti delle altre regioni italiane”.

Lazio, attivi da domani due nuovi collegamenti treno+bus



ROMA – Nel Lazio, attivi da domani due nuovi collegamenti treno+bus. Il primo tra Priverno Fossanova e Pontinia • il secondo tra la stazione di Viterbo e l'Università della Tuscia

• salgono così a 24 i servizi intermodali del Lazio dalle stazioni ferroviarie al cuore delle località Roma, 4 marzo 2022 Attivi da domani due nuovi collegamenti intermodali treno + bus per accompagnare i passeggeri fino al cuore delle destinazioni partendo dalle stazioni ferroviarie. Il primo, tra Priverno Fossanova e Pontina, sarà realizzato da Trenitalia in collaborazione con il vettore Schiaffini Travel e viaggerà dal lunedì al sabato con 16 collegamenti al giorno tra il piazzale della stazione di Priverno e via Goffredo Mameli a Pontinia. Il secondo, dal nome UNITUS link, collegherà la stazione di Viterbo Porta Fiorentina con l'Università della Tuscia e vedrà la collaborazione di Trenitalia con il partner Francigena. Con 14 collegamenti quotidiani nei giorni feriali, fermerà in via San Camillo de Lellis per l'Università e nel piazzale antistante la stazione o nella vicina piazza Gramsci, a seconda che si tratti del viaggio di andata o ritorno. Per entrambi restano confermate le modalità di vendita dei collegamenti intermodali con l'acquisto combinato treno più navetta in un'unica soluzione di viaggio selezionando semplicemente la destinazione finale. Con queste due ultime attivazioni salgono a 24 i servizi intermodali di Trenitalia nel Lazio: le sponde del lago di Nemi, Marino Laziale, Rocca di Papa, la Necropoli etrusca di Cerveteri, Anguillara Sabazia, Trevignano Romano, Anagni, Ferentino, Castro dei Volsci, Velletri centro e Frosinone centro, Monte Porzio Catone, Grottaferrata, Fiuggi, Colleferro, l'Ospedale Bambin Gesù di Palidoro, le Ville di Tivoli (Villa Adriana e Villa D'Este), l'Abbazia di Montecassino, le Ville Pontificie di Castel Gandolfo, le Terme di Viterbo e l'aeroporto di Ciampino, tutte le località raggiunte. Un'opportunità di viaggio unica, quella del treno più bus, per viaggiare evitando il traffico, riducendo le attese e senza dimenticare l'attenzione alla sostenibilità.

Trasporti, Giannini (Lega): “Taxi in difficoltà, Regione Lazio chiarisca su fondi per aiutare categoria”



ROMA- “Sul fronte trasporti c’è una categoria che continua a operare con grandi criticità, quella dei tassisti. Dopo due anni di pandemia il settore è ancora in grande sofferenza e la risposta istituzionale per salvaguardarlo non è sicuramente stata all’altezza. Occorre impiegare, quanto prima, risorse. Come i 4,2 milioni di euro, già stanziati e destinati all’erogazione di voucher taxi in favore del personale scolastico, di cui non si ha più notizia. Stessa cosa per quanto riguarda quelli in favore del personale medico sanitario, risalenti addirittura al primo lockdown. Ci chiediamo inoltre quando verranno erogati i fondi per il rinnovo del parco auto, derivanti dal Progetto ‘trasporto sostenibile’. Va inoltre rivista, al più presto, la capienza massima consentita all’interno delle vetture, dal momento che si va verso un progressivo allentamento delle restrizioni e una migliore situazione generale dei dati sul Covid nella nostra regione. L’assessore Alessandri batte un colpo e dia ascolto alle richieste delle associazioni di categoria che più volte hanno chiesto, senza successo, un incontro per far

fronte alle tante, troppe difficoltà, con cui da due anni sono costretti a convivere”. Così in una nota il consigliere regionale della Lega, Daniele Giannini.

Manovra, Rotelli (FdI): “Emendamenti per sostenere settore trasporti e ceramico”



VITERBO – “Fratelli d’Italia ha presentato alla Manovra numerosi emendamenti per sostenere attivamente alcuni tra i settori maggiormente colpiti dalla pandemia, predisponendo per gli stessi reali supporti e sgravi economici da parte dello Stato. In commissione Trasporti, abbiamo proposto con il collega Silvestroni rimborsi, crediti d’imposta e incremento delle risorse per le imprese e gli operatori che lavorano nel trasporto pubblico locale e in quello turistico, prevedendo l’eliminazione del bollo auto e una riduzione dell’accisa sui carburanti. In commissione Bilancio ho altresì proposto la costituzione di un fondo di 10 milioni di euro per il 2022 a sostegno delle imprese ceramiche di Civita Castellana per far fronte ai rincari delle bollette luce e gas. Ritengo fondamentale, inoltre, che i lavoratori operanti nel settore

della produzione di ceramiche, stoviglie, statuette e simili, vengano inseriti tra i lavori usuranti con la possibilità di accedere alla pensione anticipata”.

Così in una nota Mauro Rotelli, deputato di Fratelli d'Italia, componente della commissione Trasporti della Camera.

Lazio, trasporti in tilt: sciopero di 4 ore contro il green-pass



di SIMONE CHIANI-

È iniziato da questa mattina lo **sciopero dei trasporti** nella Regione Lazio, destinato a durare fino alle **12:30** per quanto riguarda mezzi Atac, **Cotral**, metropolitane, autobus e treni urbani, e fino alle 17 per ciò che invece concerne le Ferrovie dello Stato. Un blocco di quattro ore che causerà non pochi disagi alla popolazione laziale.

Intanto nel viterbese e nell'ortano ancora non si sono verificati seri problemi né tantomeno vere e proprie

manifestazioni degne di nota. Il treno che da Orte è giunto a Roma Termini alle 8:40 non ha incontrato annullamenti o ritardi; alla principale stazione di Roma non ci sono ancora stati raduni importanti. Dalla stazione Cotral non si segnalano particolari disagi.

La protesta, indetta dal sindacato **UGL**, nasce per “*la **discriminazione** in essere tra lavoratori in possesso e non di green pass; per le **intimidazioni** e le ritorsioni che stanno verificandosi vista l’autonomia decisionale lasciata alle aziende per stabilire le procedure aziendali in materia di applicazione del green pass; per il mancato rispetto della tutela dei lavoratori – anche se le norme prevedono limiti al potere disciplinare del datore di lavoro, si stanno verificando casi di **gravi violazioni**; per la possibilità che i **tamponi** per la certificazione verde siano elargiti gratuitamente a tutti i lavoratori interessati per far rispettare alle aziende il loro obbligo determinato dalla legge 81/08 di sorveglianza sanitaria e prevenzione per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro; perché la situazione del trasporto pubblico locale che si prospetta è a dir poco surreale: si richiede l’**obbligatorietà** di un green pass a chi conduce il mezzo, ma non a chi ne fruisce; per l’assente tutela agli operatori front line vittime degli **effetti post covid**; per la non applicazione nella maggior parte delle aziende del settore mobilità dell’Art. 1.2 punto b secondo alinea dell’allegato al DPCM del 12-10-2021 in GU n. 244 il 14.-10-21 parte integrante del DL 127 del 21- 09-21”*

Il servizio dovrebbe rimanere invece regolare nelle tre ferrovie regionali gestite da Atac, quindi anche la **Roma-Nord**. Problemi tecnici in prima mattinata hanno in aggiunta impedito l’ordinario traffico dei treni alla Roma-Lido.

Non si escludono, tuttavia, altre interruzioni senza preavviso nei treni regionali. Sarà bloccato probabilmente anche il servizio di biglietteria.

Un video del Messaggero:

https://www.ilmessaggero.it/video/roma_sciopero_mezzi_publici-6361233.html

Ciambella (Pd), trasporti: “Viterbo è il capoluogo più caro su scala regionale per il costo abbonamento annuale studenti”



VITERBO- Riceviamo dal consigliere comunale del Pd, Luisa Ciambella e pubblichiamo: “La scorsa settimana durante la seduta del Consiglio comunale ho chiesto all’amministrazione Arena di intervenire per ridurre il costo dell’abbonamento

annuale studenti (autobus #Francigena): 160 euro a Viterbo, il più alto nel Lazio. Da non confondere con il costo del servizio scuolabus (scuole dell'obbligo del Comune), che invece varia in base all'Isee, come giustamente faceva notare l'assessore all'Istruzione. Ma si parla, appunto, di due servizi diversi.

Il dato emerge da uno studio della #Uil pubblicato nei giorni scorsi sulle tariffe del trasporto pubblico locale (anno 2021). Tra le voci prese in analisi c'è anche l'abbonamento annuale studenti. Se si esclude Frosinone, di cui viene riportato un dato su base mensile e quindi parziale, **Viterbo è il capoluogo più caro su scala regionale**, davanti a Roma (130/150 euro), Latina 143,35 euro e Rieti 124 euro. In quest'ultimo caso una differenza di quasi 40 euro.

Il costo di 160 euro per l'abbonamento annuale studenti a Viterbo trova riscontro anche sul sito Internet della società Francigena, scorrendo le voci della pagina "biglietti e abbonamenti":

-https://www.francigena.vt.it/.../biglietti-e-abbonamenti_47/

Ripeto, non ci si riferisce al Servizio Scuolabus, per i cui costi è prevista quest'altra tabella:

-https://www.francigena.vt.it/it/servizi_29/scuolabus_38/

Ho chiesto comunque al Comune di verificare i dati e nel caso di intervenire con politiche più adeguate e in linea con la situazione difficile che stanno vivendo le #famiglie e i nostri ragazzi.

Allego per completezza anche lo studio della Uil:

-https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=2390&Provenienza=3

-<https://www.uil.it/documents/Tariffe%20TPL.pdf>

Trasporti, Marcelli (M5S Lazio): “In arrivo l’alta tecnologia sulla ferrovia Roccasecca-Sora-Avezzano”



ROMA- “In più occasioni ho sottolineato l’importanza della linea ferroviaria Roccasecca-Sora-Avezzano, un collegamento fondamentale per la Ciociaria e l’Abruzzo. Sono lieto di apprendere che la società Rfi abbia annunciato i lavori per la realizzazione del sistema di ultima tecnologia ERTMS – European Railway Transport Management System, che rappresenta il più evoluto sistema per la supervisione della marcia dei treni, su tutti gli 80 chilometri della linea Roccasecca-Sora-Avezzano”.

Così Loreto Marcelli, capogruppo M5S alla Regione Lazio.

“Su questa tratta – prosegue Marcelli – ho concentrato l’attenzione a più riprese richiedendo l’impegno della Regione Lazio ad adeguare e riqualificare il materiale rotabile, le biglietterie automatiche e la rimozione delle barriere architettoniche, coinvolgendo in questo progetto di miglioramento generale anche i sindaci dei Comuni interessati,

i Comitati di cittadini e i colleghi del Consiglio regionale dell'Abruzzo. Successivamente abbiamo puntato, insieme al vicepresidente del Consiglio regionale Devid Porrello, all'inclusione della tratta nella lista delle linee potenzialmente suscettibili di conversione alla trazione ferroviaria a idrogeno, con l'obiettivo di tutelare l'ambiente e fare un passo in avanti verso la decarbonizzazione".

"I 500 milioni investiti da Rfi per realizzare questo nuovo sistema di controllo del traffico rappresentano, intanto, un primo tassello dei progetti tecnologici finanziati dal Pnrr e sono finalizzati a sviluppare una tecnologia di ultima generazione che migliorerà le prestazioni permettendo il passaggio di un più alto numero di convogli e garantendo anche una maggiore puntualità. Mi auguro che questo sia il primo passo per la modernizzazione totale della linea che rispetti l'ambiente, nell'ottica del risparmio energetico e della salvaguardia ambientale" conclude Loreto Marcelli.

L'amministrazione comunale di Vignanello si associa alla protesta degli studenti e genitori sui trasporti



VIGNANELLO (Viterbo) – Riceviamo dall'amministrazione comunale di Vignanello e pubblichiamo: "L'Amministrazione Comunale si associa alla protesta degli alunni e dei genitori per le problematiche relative ai trasporti. Anche Vignanello, come tutte le altre scuole del Viterbese, soffre. Il Dirigente Dott. Alfonso Francocci e l'Amministrazione hanno messo in campo quanto possibile e sono da settimane in attesa di risposte che tardano ad arrivare.

Ma la questione è generalizzata: **sono passate ormai oltre 6 settimane dalla ripresa delle attività didattiche e i disagi per i ragazzi che frequentano le scuole superiori della provincia e che viaggiano iniziano a diventare insostenibili.** Il diritto allo studio non è negoziabile né differibile ma un istituto sul quale non si può pensare di assumere ad oltranza atteggiamenti di ingiustificata rigidità e centralismo.

Abbiamo un green pass diventato obbligatorio;

Abbiamo una normativa che a scuola disciplina in modo "ferreo" la situazione pandemica;

Abbiamo Dirigenti Scolastici preparati e attenti che sono consapevoli dei livelli di rischio nelle loro scuole;

Abbiamo un tasso di diffusione della Pandemia tra i minori in Europa, lo dicono tutte le statistiche;

Abbiamo un investimento della Regione Lazio in misura ingente ed eccezionale in termini di risorse economiche e mezzi di

trasporto, come mai messe in campo prima;

Abbiamo la massima disponibilità di tutte le istituzioni a risolvere il problema...

Eppure non basta!!!

Non si riesce a trovare una soluzione. **I nostri ragazzi "vagano" in giro per ore soprattutto all'uscita prima di trovare un pullmann che li porti a casa.** Ci segnalano ad esempio i pullman che partono da Riello verso il nostro paese e a Porta Romana sono già pieni! Alcuni ragazzi partono al buio del mattino per tornare a casa buio della sera. Poi dovrebbero anche studiare e fare i compiti? Non scherziamo! Oggi chi risiede nei luoghi in cui sono ubicate le scuole hanno vinto un biglietto alla lotteria! Vincono... il diritto allo studio!... ma gli altri che diritto vincono?

Se il tema è "ma gli alunni si contagiano sui mezzi" allora vi invitiamo a riflettere sul fatto che gli stessi sono stati insieme la mattina a scuola con i dispositivi di sicurezza e sono gli stessi che vagano a vuoto nell'attesa di un qualche mezzo che li riporti a casa. Certo ci rendiamo conto che del "vagare" non è responsabile nessuno in caso di contagio! Capita!! Se qualcuno a monte si è posto il problema delle responsabilità noi a valle ci poniamo quello "dell'irresponsabilità!"

Se il problema sono i "non studenti pendolari" allora forse andrebbero intensificati solo i controlli ed evitati tanti artifici improbabili...

La situazione è allo stremo...magari bisognerebbe avere il coraggio di iniziare a sperimentare la normalità perché, per quanto detto, e non essendo sufficiente la coperta comunque con questo assetto, non ha più alcun senso continuare a sottoporre gli studenti e le loro famiglie a questi disagi e sacrifici...aprono le discoteche, si entra nei locali con i dovuti controlli...non c'è coerenza...almeno non la si percepisce!

Se la strategia della fermezza sta dando ottimi risultati numerici dal punto di vista sanitario, allora restituiamo alle autonomie locali la prerogativa di ottimizzare ancora, valutando situazione per situazione.

La stessa cura per tutti quando le anamnesi sono diverse non va bene! Un conto i doppi turni a Roma, un conto a Viterbo e un conto ancora nelle scuole superiori situate nei comuni.

La protesta pertanto dei giovani e delle loro famiglie è sacrosanta!

Occorre una soluzione istituzionale diversa che dia la possibilità di utilizzare la coperta dei trasporti in modo più funzionale possibile, perché questa organizzazione non è più sostenibile, né per gli studenti, né per le famiglie, né per le scuole, né per gli enti preposti, né per coloro i quali si occupano di trasporti, né per le varie cabine istituzionali chiamate a risolvere l'impossibile.. Perché tutto possono...tranne che fare i miracoli!

Troviamo il coraggio quantomeno di concedere la deroga là dove ci sono le condizioni garantite e certificate dai Dirigenti Scolastici che la chiedono con contezza della situazione e valutazione attenta dei rischi in cui operano".

Sciopero generale lunedì 11 ottobre: a rischio i trasporti

di REDAZIONE -

Sciopero generale lunedì 11 ottobre 2021: a rischio stop

trasporti, treni dalle 21 di oggi 10 ottobre: aerei, autobus e metro, ma anche scuola e uffici pubblici in tutta Italia. Il motivo è l'agitazione proclamata per il primo giorno della settimana.

I Cobas indicano il motivo e gli obiettivi dello sciopero:

- la riduzione del tempo di lavoro a parità di salario per contrastare la disoccupazione dovuta all'informatizzazione e robotizzazione della produzione;

- un lavoro di qualità in termini di diritti, con il contratto a tempo indeterminato come regola generale, l'innalzamento dei salari reali e un salario minimo europeo, l'abolizione del Jobs Act e della riforma Fornero; parità salariale per le donne; no allo sblocco dei licenziamenti e alla sospensione del reddito per mancanza di Green pass; sì alla soppressione di appalti e subappalti, con internalizzazioni a partire dal pubblico impiego;

- rivalutazione delle pensioni attuali e pensioni pubbliche garantite ai giovani:

- un reddito universale, esteso anche alle/ai migranti, che rafforzi il potere contrattuale dei lavoratori/tricci;

- il rafforzamento dei sistemi ispettivi e del ruolo delle RLS, per una reale sicurezza sul lavoro, maggiori sanzioni per i datori di lavoro inadempienti;

- un'inversione di tendenza rispetto ai disastri ecologici e al cambiamento climatico provocati dal capitalismo, evitando operazioni di green washing;

- il rilancio dello Stato sociale, tramite:

- a) investimenti nella scuola pubblica, con la riduzione del numero di alunne/i per classe, l'aumento degli organici con l'assunzione delle/dei docenti con 3 anni di servizio e le/gli Ata con 2; per interventi immediati e di lungo periodo

nell'edilizia scolastica e nei trasporti locali;

b) investimenti nella sanità pubblica con l'assunzione a tempo indeterminato di infermiere/i , medici e operatori socio-sanitari, potenziando la medicina sul territorio e nelle scuole, contro l'aziendalizzazione e la privatizzazione della sanità; per la sospensione dei brevetti e l'esportazione dei vaccini e della tecnologia per produrli in loco per la lotta alla pandemia;

c) potenziamento del trasporto pubblico, invertendo la privatizzazione/aziendalizzazione degli ultimi decenni, con il ritorno alla gestione diretta da parte dei soggetti pubblici.

d) adeguate assunzioni nel pubblico impiego per rispondere alle necessità sociali (cura anziani e disabili in casa, tutela del territorio e dell'ambiente, bisogni culturali e sportivi ecc.)

Contro la repressione degli scioperi e delle lotte sociali, per una vera democrazia nelle aziende, contro il monopolio dei sindacati concertative sui diritti sindacali..

La protesta prevede fasce di garanzia che hanno particolare rilevanza in relazione in particolare al trasporto locale nelle grandi città. Stop dei treni da stasera con fasce di garanzia. Lo sciopero, hanno evidenziato le Fs, scatta dalle 21 di oggi, domenica 10 ottobre e dura fino alle 21 di lunedì 11 ottobre. Circoleranno regolarmente le Frecce e gli Intercity di Trenitalia. Trenitalia si impegna ad assicurare la quasi totalità dei collegamenti, con possibili leggere modifiche al programma dei treni. Anche per il trasporto aereo ci sono le fasce orarie di tutela, dalle ore 7 alle 10 e dalle ore 18 alle 21, nelle quali i voli devono essere comunque effettuati.

Per quanto riguarda il trasporto regionale, garantiti i servizi essenziali dalle ore 6 alle 9 e dalle 18 alle 21. A Roma stop in vista per Atac, Roma Tpl e Cotral: i mezzi si

fermano dalle 8.30, quando cesseranno le corse di autobus, metro e delle linee Roma-Civitacastellana-Viterbo, Termini-Centocelle e Roma-Lido. I trasporti riprenderanno tra le 17 e le 20. A Milano, fasce di garanzia tra le 6 e le 9 e tra le 18 e le 21. A Napoli, servizi di trasporto pubblico garantiti nelle fasce 5.30-8-30 e 17-20.

Cotral, Panunzi (Pd): “Terrò un incontro per superare alcune criticità emerse nel trasporto degli studenti viterbesi”

VITERBO – Un incontro per risolvere alcune criticità emerse nel trasporto pubblico Cotral per gli studenti viterbesi. Lo ha chiesto e ottenuto il consigliere regionale del Pd Enrico Panunzi. “La riunione si svolgerà entro pochi giorni – afferma il vice presidente della X commissione -. All’incontro saranno presenti l’assessore regionale alla mobilità Mauro Alessandri, la presidente di Cotral Amalia Colaceci e il direttore dell’Ufficio scolastico regionale Rocco Pinneri. Li ringrazio per aver accolto la mia richiesta. I problemi tipici di questo particolare momento richiedono l’osservanza di regole e precauzioni preventive, perché tutto l’anno scolastico si svolga in presenza. Credo, quindi, che modellare il trasporto pubblico per gli studenti sia un tema importante e strategico. È altresì necessaria una concertazione preventiva, per evitare problematiche e disservizi. Sono certo che dalla riunione emergeranno novità positive, eliminando le criticità sui nuovi orari delle corse e garantendo in questo modo agli studenti la possibilità di andare a scuola e tornare a casa senza

problemi”.

Trasporti pubblici e privati, sinergia di Ance e Unitus per migliorare il servizio

VITERBO – L’Associazione Nazionale dei Costruttori Edili (ANCE) – sezione del Lazio e sezione di Viterbo- e l’Università della Tuscia, hanno ideato un progetto finalizzato a migliorare, in modo sostenibile, le infrastrutture e i servizi legati ai trasporti pubblici e privati, allo scopo di valorizzare maggiormente il territorio della provincia di Viterbo. E una **valutazione dell’impatto socio-economico delle infrastrutture presenti sul territorio viterbese**, in funzione di criteri connessi allo **sviluppo sostenibile**. Il fine è **migliorare i servizi pubblici di trasporto** (strade, ferrovie, mezzi pubblici...).

Coordinatori del progetto la professoressa Ilaria Baffo del corso di laurea in Ingegneria , per l’UNITUS e Andrea Belli per l’ANCE. Analizzerà e valuterà i dati raccolti uno staff di studenti di Ingegneria. Al termine verranno indicate le linee guida da sottoporre a all’ANCE che valuterà le azioni da intraprendere e presenterà le proposte di miglioramento ai soggetti interessati. I test riguardano la viabilità, il traffico e l’ottimizzazione dei percorsi più frequentati sia dai mezzi pubblici che da quelli privati.

“Siamo convinti che- affermano i responsabili del progetto- per poter raggiungere questo ambizioso risultato, la cosa che più conta è l’opinione dei cittadini che, quotidianamente, sono e saranno i principali fruitori delle infrastrutture

stradali. Per questo motivo abbiamo creato un questionario, completamente anonimo e della durata di soli 5 minuti, teso a conoscere l'opinione del pubblico sui servizi di mobilità e delle infrastrutture viarie presenti sul territorio viterbese, così da programmare interventi mirati di miglioramento”.

Per accedere e per compilare il questionario clicca qui:

<https://tinyurl.com/Questionario-ANCE-UNITUS>

Lazio, la settimana in consiglio regionale (20-22 settembre 2021)

ROMA – A seguito della conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari del 9 settembre, il presidente Marco Vincenzi ha convocato per **mercoledì 22 settembre alle ore 10**, in modalità telematica, la seduta straordinaria del Consiglio regionale del Lazio n.101 per la trattazione del seguente argomento: “Disservizi creati dall’attacco ai servizi informatici della Regione Lazio”. I lavori proseguiranno fino alle ore 13.

COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI E SPECIALI

Lunedì 20 settembre

—

Ore 10,00 – modalità telematica

VII Commissione – Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare

All'ordine del giorno l'esame dello schema di deliberazione n. 185 concernente: "Legge regionale 5 agosto 2015, n. 5 "Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP) e successiva modifica. Revoca decisione della Giunta regionale 15 ottobre 2019, n. 79. Individuazione delle caratteristiche del marchio "no slot- RL" e adozione del disciplinare per il rilascio e il corretto utilizzo", per l'acquisizione del parere di competenza, di cui all'art. 33, 1° comma dello Statuto.

Ore 10,00 – modalità telematica

XII Commissione – Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione

Audizione in merito a: "Rispristino della scogliera nel quartiere Idroscalo (Ostia)".

Invitati: Mauro Alessandri, assessore regionale "Lavori Pubblici e Tutela del territorio, Mobilità"; Sebastiano Ferrandu, presidente del Comitato di quartiere Idroscalo; Enza Del Vecchio, presidente Associazione "Abitanti Idroscalo Ostia".

Ore 14,00 – modalità telematica

VI Commissione – Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti

All'ordine del giorno l'esame della proposta di legge n. 293 del 4 maggio 2021, concernente: "Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno

dell'energia elettrica) e successive modifiche. Legge regionale di adeguamento agli obblighi europei", di iniziativa della Giunta Regionale.

—

—

—

Martedì 21 settembre

—

Ore 10,30 – modalità telematica

IV Commissione – Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio

1. Proposta di Deliberazione Consiliare n. 70 del 9 settembre 2021, concernente: "Regolamento di contabilità del Consiglio regionale del Lazio". *Esame ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.*

2. Proposta di Legge regionale n. 302 dell'8 luglio 2021, concernente: "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020". *Esame ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.*

3. Proposta di Legge regionale n. 310 del 9 settembre 2021, concernente: "Disposizioni in materia di riduzione delle spese dei gruppi consiliari". *Esame ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.*

Ore 12 – modalità telematica

I Commissione – Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali,

sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia

Seduta con all'ordine del giorno:

1. Schema di Deliberazione n. 184 – Registro protocollo di emergenza D66000-000003 (Rif. 13 del 04.08.2021) – decisione n. 40/2021 concernente: “Modifiche al regolamento regionale 19 febbraio 2020, n. 7 (Regolamento sull'amministrazione condivisa dei beni comuni)”, per l'acquisizione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto della Regione Lazio e art. 88 del Regolamento dei Lavori del Consiglio regionale.
2. Designazione Presidente dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) “Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia di Arte Drammatica” di Roma ai sensi dell'art. 7, comma 2 lettera a) della legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2019.

Ore 12 – modalità telematica

X Commissione – Urbanistica, politiche abitative, rifiuti

Audizione su “Situazione discarica di Albano Laziale”.

Invitati: Massimiliano Valeriani, assessore regionale “Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero”; Vito Consoli, direttore regionale “Ambiente”; Wanda D'Ercole, direttore regionale “Ciclo dei rifiuti”; Massimiliano Borelli, sindaco di Albano Laziale; Maurizio Sementilli, assessore all'Ambiente del Comune di Albano Laziale; Mario Savarese, sindaco di Ardea; Aldo Garofalo, Giuseppe Galluzzi, Giuliano Cesaretti e Marco De Vellis del Comitato “NOINC”; Enrico del Vescovo e Danilo Ballanti di “Italia Nostra”; Giancarlo Ceci del “Comitato Alternativa Sostenibile”.

Situazione trasporti, Porri (FdI): “Nulla è cambiato. Nessun intervento della Regione”



VITERBO – Riceviamo da Fratelli d’Italia Viterbo e pubblichiamo: “Cotral: con l’avvio del nuovo anno scolastico non c’è stato nessun intervento daparte della Regione Lazio per aumentare o migliorare il servizio per gli studenti.

Come avevamo già ampiamente previsto e segnalato in precedenza, anche questa volta nulla è stato fatto per sopperire al sovraffollamento dei mezzi di trasporto scolastico o per agevolare gli spostamenti di tutti quei numerosi studenti pendolari della Tuscia, per i quali – a pochi giorni dalla ripresa delle lezioni – si sono ripresentati gli stessi problemi dello scorso anno.

In vista dell’istituzione dei doppi turni di ingresso ed uscita negli istituti, ci si sarebbe infatti aspettati un incremento delle corse e degli orari, ma niente di tutto ciò è accaduto, con un servizio che continua ad essere gravemente

deficitario, tra corse cancellate o in ritardo e l'obbligo di distanziamento che impone una capienza massima dell'80% a bordo, senza che venga però offerta alcuna alternativa, tramite l'acquisto o il noleggio di nuovi mezzi.

Eppure, in questa situazione disastrosa, nessuno si è mosso. I rappresentanti regionali hanno fatto varie "passerelle", inaugurando nuovi spot, come accaduto nel mese di giugno a Civita Castellana, ma lo scenario resta invariato. Come al solito, ci sono tante promesse, ma pochi fatti".

Porri (FdI): "Roma Nord: grave la proroga della gestione ad Atac"



Viterbo –

"Apprendiamo senza troppo stupore, dalle parole dell'assessore regionale **Mauro Alessandri**, lo slittamento al primo agosto del

completamento delle attività istruttorie per il subentro di **Cotral S.p.A. ed Astral S.p.A.** nella gestione della **Ferrovia Roma Nord** con proroga del contratto ad Atac fino al 31/12, e di conseguenza il rinvio a gennaio dei lavori di riqualificazione (se così possiamo definirla) della tratta, come dichiarato sul profilo Twitter del presidente della Regione **Nicola Zingaretti**.

Secondo quanto dichiarato il rinvio sarebbe dovuto al ritardo della trasmissione dei documenti da parte di Atac, di cui recentemente la Corte dei conti ha analizzato i bilanci del 2016 e 2017 denunciando criticità nella spesa per incarichi professionali.

Il concordato preventivo in continuità gonfia la spese per consulenze e prestazioni professionali che lievitano di un milione e 600mila euro, passando dai 4,7 milioni del 2016 ai 6,3 milioni dell'anno successivo. La sola relazione del professionista indipendente necessaria alla procedura avviata a settembre 2017 è costata poco più di 665mila euro.

Ma il peggio è che, secondo la Corte, le procedure per l'assegnazione degli incarichi non sempre seguono le linee indicate dai regolamenti interni.

Ad aggravare ancor di più la situazione è il Rapporto sulla gestione delle partecipazioni societarie del Comune di Roma, pubblicato dalla sezione regionale di controllo per il Lazio della Corte dei conti che evidenzia "l'esigenza di riorganizzare tale controllo in una prospettiva di maggiore efficienza".

In particolare la spesa per manutenzioni "è risultata particolarmente elevata, oltre che in continua crescita, anche in ragione della eccezionale vetustà delle reti metropolitane, tramviarie, filoviarie e ferroviarie 'ex concesse', gestite da Atac.

Ci chiediamo pertanto come si possa concedere ancora una

proroga del contratto con la società partecipata capitolina di fronte a tali considerazioni avanzate dalla Corte dei conti, ed i continui disservizi che ricadono quotidianamente sui pendolari che affronteranno il calvario della ripresa delle attività scolastiche e lavorative nei mesi autunnali con lo scenario infernale dello scorso anno che si prospetta sempre peggiore". Così **Federico Porri, Responsabile dipartimento Trasporti Fratelli d'Italia Viterbo.**

Civita Castellana, venerdì 18 giugno arriva la 1000 Miglia



1000 MIGLIA 2021
HYPERMILEAGE THE FUTURE

18 GIUGNO / JUNE 2021

Vieni ad ammirare le vetture della Freccia Rossa ma non dimenticare di rispettare le norme di comportamento indicate sul retro.

Come to see the cars of the Red Arrow but don't forget to respect the rules of conduct indicated on the back.

PASSAGGIO 1000MIGLIA A CIVITA CASTELLANA
orari e percorso - Venerdì 18 Giugno 2021
A partire dalle ore 7,00 la corsa più bella del mondo attraversa il Comune di Civita Castellana.

LA TAPPA SE PRECISISSIMO:

- ingresso a Civita Castellana da Via Flaminia
- passaggio sotto l'ospedale Andosilla
- via Ferretti
- corso Bruno Buozzi
- partenza di partenza rispetto al Comune sede di arrivo
- Piazza Anticamera (Santini)
- Via Santini
- Piazza del Duomo
- via della degli Ortolani
- via Roma
- passaggio controllo di competenza per riprendere la Via Flaminia e proseguire direzione della strada.

È prevista la distribuzione di bandierine tra il pubblico per salutare e festeggiare auto e piloti.

EVVIVA LA MILLEMIGLIA!

SCOPRI DI PIÙ | 1000miglia.it

[1000migliaOfficial](#) [1000migliaOfficial](#) [1000miglia](#) [1000 Miglia](#)

CIVITA CASTELLANA (Viterbo) – La 1000Miglia fa tappa a Civita Castellana. La storica manifestazione automobilistica vedrà sfilare decine d'auto d'epoca per le vie della città, per la gioia di grandi e bambini. Venerdì 18 giugno, a partire dalle 7 del mattino, Ferrari d'annata e modelli esclusivi del passato attraverseranno via Flaminia –con un passaggio sotto l'ospedale Andosilla –, via Ferretti, corso Bruno Buozzi (ma

nel senso di marcia opposti rispetto a quello regolare), piazza Matteotti, via Garibaldi, piazza del Duomo (qui ci sarà una sosta degli equipaggi per il controllo del timbro), via Roma e poi di nuovo via Flaminia. Tra il pubblico saranno distribuite bandierine da sventolare per salutare auto e piloti. Per Civita Castellana si tratta di uno spettacolo inedito, di buon auspicio per la ripartenza dopo mesi di difficoltà. “L’estate è appena iniziata ma sta già portando molte occasioni per passare qualche ora spensierata –afferma il sindaco Luca Giampieri –. Il passaggio sul nostro territorio della 1000Miglia è certamente tra gli eventi più prestigiosi e regala a Civita una grande visibilità”. Durante il passaggio della 1000Miglia nelle zone interessate sarà vietato il traffico veicolare, per tutta la durata della manifestazione. Si ricorda ai cittadini che si potrà assistere alla sfilata delle auto d’epoca rispettando le norme anti Covid-19, con obbligo di indossare la mascherina.